Anno VII (Abbonamento postale) Mercordì 7 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 265

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a^ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a^ pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'organamento dell' Opposizione.

Ogni giorno telegrammi da Roma accennano a conferenze e ad accordi tra i capi dei gruppi dissidenti; del Giornale, che sarà strumento della lotta seguonsi con curiosità i lenti preparativi, quasi l'apparire di esso si dovesse salutare *memorabile avvenimento*; si fa da settimane la *réclame* ad una prossima riunione in Napoli, nella quale l'on. Zanardelli esporrebbe gli intendimenti suoi e de' Colleghi. Quindi, da tutto ciò, l'ipotesi che l'on. Depretis per iscongiurare le ire che s'addensano contro il Ministero, tenda a distaccare taluno, con lusinghe di portafogli, dagli avversarii (jeri citavasi l'on. Crispi); quindi ringalluzzati certi diarii, che nella guerra al *trasformismo* antiveggono una fonte inesauribile di quotidiane polemiche, ed un mezzo d'ostentare amore intenso alla libertà... e desiderio di nuovi Soci e patroni.

Noi di tutto questo armeggio non ci spaventiamo gran fatto, e riteniamo che nemmanco l'on. Depretis ne senta amarezza vivissima. Avvezzo a considerare con calma la situazione dentro e fuori del Parlamento, l'illustre uomo di Stato sa bene come all'uopo non gli mancheranno mezzi ed avvedimenti per iscongiurar la tempesta. Non invano lo dissero *mago*; non invano lo accusarono di aver pronte *bombe* di svariatissima composizione chimica per iscagliarle all'impensata con maraviglia e stordimento di coloro, i quali vorrebbero scavalcarlo. Noi pensiamo che il Presidente del Consiglio, cui non possono essere ignote le manovre de' vecchi e de' nuovi avversarii, finga pel momento di non accorgersene; ma non è a credersi che si lasci, lui il *furbo!*, accalappiare, anzi a quest'ora di validi schermi si sarà munito.

L'on. Depretis sa che il programma di Stradella venne accolto con plauso dall'universalità degl'Italiani, e può addurre *fatti* a provare che quel programma non fu e non sarà lettera morta. E sappiam tutti che, oltre essere benemerente per riforme amministrative e finanziarie all'interno, la Sinistra, per l'autorevolezza del nome del Depretis, acquistò negli ultimi anni simpatie all'estero. Dunque niuno che abbia coscienza, potrà dire che Depretis ed i Colleghi abbiano tradito le speranze della Sinistra, abbiano rinunciato all'antico programma.

Che se, per la perfettibilità d'ogni umana cosa ed eziandio dell'arte di Governo, oggidì vi fossero più liberali principj e diversi criterj, ebbene, noi diremo agli attuali *dissidenti* di formularli in un *programma nuovo*, ed il Parlamento ed il Paese giudicheranno sull'accettabilità di esso. Ma, non avendo i *dissidenti* nulla da aggiungere o da togliere al programma di Stradella, non crediamo intento patriotico quello di impedire a Depretis il compimento d'un'opera principalmente sua.

Oramai, nella persuasione di tutti, è radicato il convincimento che i dissensi non riflettano il programma di Governo, bensì unicamente personali ingenerose ambizioni. Quando si rifletta che i capi degli attuali *dissidenti* furono tutti Ministri con l'on. Depretis, comprendesi già lo scopo intimo dalla loro coalizione presente. Davvero che ci eravam fatto un concetto più elevato di questi uomini politici, di questi ex-Consiglieri della Corona! Quindi con rispetto ricordammo gli onorevoli Zanardelli e Baccarini, e caro ci era il nome dell'on. Cairoli, nè mai facemmo segno Crispi e Nicotera (che pur fecero qualche cosa per l'Italia) a maligni insulti. Ma, oggi, oggi vedendoli coalizzati per combattere l'on. Depretis, sorge in noi un dubbio che assai volontieri vorremmo scacciar dalla mente.

Se il voto del 19 maggio fu l'espressione degli schietti intendimenti della Camera, nulla sappiamo che sia avvenuto dopo quel giorno di così grave da obbligare la Camera stessa a negar fiducia al Ministero. E per noi non è seria l'accusa che si scaglia all'on. Presidente del Consiglio, di avere l'appoggio degli ex-avversarii di Destra, de' quali mettesi in forse la sincerità e la lealtà, quando, alla stretta de' conti, questi ex-avversarii accettano il programma del Ministero. Non è serio che si dica all'on. Depretis; vogliamo che il programma della Sinistra sia esclusivamente nostro, e se lo vedremo suffragato da coloro che già lo avversarono, non crederemo mai e poi poi mai alla loro conversione. Poichè nella politica continui sono i temperamenti secondo le non rare accidentalità e mutazioni causate dai fatti e dal tempo.

Se non che, i *dissidenti* con l'organare l'Opposizione preparano alla Camera lo spettacolo, poco gradito alla Nazione, di lotte e scandali parlamentari. E facciano il piacere loro, chè il Paese giudicherà ministeriali e dissidenti.

Tuttavia questo organamento dell'Opposizione, se le cennate ambizioni personali potessero essere frenate, non sarebbe poi un grave male; anzi, in dati casi, potrebbe essere un bene. Lo dicemmo più volte, e lo ripetiamo. Ammesso che pel meccanismo costituzionale due Parti politiche abbiano ad esistere in qualsiasi Camera legislativa, i *dissidenti* di Sinistra potrebbero benissimo servire a questa funzione parlamentare; anzi eglino (ex-Consiglieri della Corona) renderebbero buon servigio col moderare i pochi Radicali e con l'invigilare, perchè il programma liberale venga esplicato e conservato in onoranza. Tenuto conto di tutti i gruppi o fazioni, avrebbesi un'Opposizione di poco più di centocinquanta voti, e sempre pel Ministero Depretis ci sarebbe una stragrande maggioranza. Qualora poi (per una speciale questione) i *Ministri d'oggi* avessero a perdere nella lotta, nell'Opposizione troverebbersi elementi per comporre un nuovo Ministero.

Ma non vaghiamo in ipotesi, poichè c'è ancora speranza di vedere la Camera procedere animosamente nel lavoro legislativo senza le così deplorate interruzioni per escandescenze della partigianeria politica.

Comitato Centrale per un dono al Ministro delle Finanze Sen. Magliani. (*)

Agl'Italiani,

Se la coscienza di avere benemeritato della patria, è, per sè sola, ricompensa altissima al cittadino, il quale sente e pensa che il sacrifizio stesso della vita non è di troppo in servizio di quel grande ideale, ciò non esclude che a tutti coloro i quali han raccolto il frutto dei suoi benefici, non corra obbligo di essergli grati e onorarlo.

E gratitudine e onore sono dovuti all'illustre *Agostino Magliani*, per avere sciolto la promessa di una abolizione, che era più nei desideri che nelle speranze degl'Italiani.

Contraddetto e contrastato dai profeti dell'impossibile, sostenuto dal senno e dal patriottismo della Nazione, egli sereno e sicuro meditava e maturava l'opera di riscatto.

La verità, come sempre, trionfava di tutti gli ostacoli, e *Agostino Magliani*, a nuova gloria d'Italia, riportava in pace la più utile, la più preziosa, la più feconda delle vittorie.

Grande fu il beneficio, incalcolabili le conseguenze, se si rifletta che per opera di Lui, si è ridestata nella Nazione la coscienza d'una forza non apprezzata e non creduta; e se verrà giorno in che gl'Italiani, per nuovi bisogni e diversi, dovranno trovare in se stessi gli elementi per sopperirvi, penseranno all'onorevole *Magliani*, e ricorderanno che, a cercare con amore e colla guida infallibile del solo interesse di patria, non si fallisce all'intento.

A questo cittadino adunque, così nobilmente operoso, che pose tutto il suo ingegno, tutte le sue forze a comune utilità, noi Italiani siamo debitori d'un attestato di gratitudine, che sarà d'onore alla patria.

È a tal'uopo aperta una sottoscrizione pubblica, la quale, perchè mantenga un carattere popolare, viene limitata da 5 a 50 centesimi, eccettuati gli Enti morali, gl'Istituti e le Associazioni.

I promotori della sottoscrizione non insistono nell'invito, convinti che la loro proposta trovi eco nell'intera Nazione; tuttavia questo Comitato Centrale ha preso l'iniziativa per la costituzione di Comitati Provinciali, incaricati di formare appositi Sotto-Comitati, i quali depositeranno le somme raccolte nelle locali Casse di risparmio postali. In un'assemblea, che sarà convocata a Roma, con intervento dei rappresentanti dei Comitati delle provincie, sarà deliberato l'uso da farsi delle somme raccolte.

Roma, 15 Ottobre 1883.

PER IL COMITATO CENTRALE
Il Presidente
L. PIANCIANI

CONSIGLIERI

Galletti com. generale Bartolomeo, preside del comizio generale dei Veterani 48-49 — *Singer sig. Giovanni*, della ditta Ronzi e Singer di Roma — *Giani cav. Oreste*, incisore della R. Casa — *Erculei cav. prof. Raffaele*, segretario del Museo ind. di Roma — *Zuliani prof. Teodoro*, direttore della « Gazzetta Italiana » — *Arbib cav. Edoardo*, direttore del giornale la « Libertà » — *Fabbri cav. dott. Federico*, redattore del giornale il « Diritto » — *Liveroni avv. Urbano*, rapp. l'Associazione Progressista di Roma — *Provin-*

(*) Dall'on. Pianciani, deputato al Parlamento, riceviamo questo manifesto, e lo pubblichiamo invitando gli udinesi ed i friulani a concorrere a questa sottoscrizione patriottica. Le offerte saranno ricevute all'ufficio della *Patria del Friuli*.

---

3 APPENDICE

TRA DUE DONNE

II.

Gli stratagemmi degli amanti.

(Continuazione).

Finì coll'alzarsi — triste, rassegnato — le braccia conserte.

Guido, in fatto d'amore, era un eroe dei tempi antichi. Se il cuor suo da più fiamme si aveva lasciato accendere, la sua condotta però, mai non dipartivasi dalle regole della cavalleria più squisitamente devota alle donne; nessuna delle sue amanti gli potè mai rimproverare un solo passo contro le leggi della cavalleria — virtù che le donne galanti sanno molto apprezzare. Gli è colla coscienza d'un tal modo di agire, che sir Guido rassegnavasi alle pene seguenti sempre i trionfi d'amore.

— Ecco un mezzo — sclamò finalmente Enrico, alzandosi lui pure. — Si è la brigata delle nostre compatriote che deciderà tutto. Miss Margherita, e sua sorella Anna, sono i due poteri più eminenti nel consiglio delle nostre Amazzoni. Bisogna ottenere da esse che questa gita, fissata per domani, sia protratta d'un giorno. Un giorno è molto, qui, lo so; ma devesi ottenerlo, con un pretesto serio, e partire questa sera stessa per San Salvatore. Vi giungeremo nel pomeriggio. Ci riposeremo sino a sera. Alle nove, durante l'intervista, farò sellare i cavalli; e alle dieci (penso che un'ora basterà per lo scambio dei pacchetti), rimontiamo a cavallo, trottiamo tutta la notte, giungiamo quì coll'alzarsi del sole, troviamo la bella miss Margherita, pavoneggiantesi sul superbo destriero, la graziosa Mimì, caracollando sul mio yorkshire; cambiamo calzatura e cavalli; e, coperti di polvere, estenuati per la fatica, divorati dall'amore, pallidi, interessanti, seguiamo le nostre Dulcinee per monti e per valli. Se non si premia un tanto zelo, in verità che si dovrebbero appiccare tutte le donne, quale esempio salutare. Andiamo: sei pronto?

Pieno di riconoscenza, Guido si gettò tra le braccia di Enrico.

Un'ora dopo questi ritornò.

— Partiamo! — disse — tutto è accomodato. Si ritarda la partenza per Luchon fino al dieci: ma non l'ottenni senza fatica. Miss Margherita aveva dei sospetti. Sà che mia cugina è a San Salvatore ed ella ha per mia cugina una forte avversione, perchè è al chiaro di tutte le pazzie da te commesse un tempo per Adele. Ma sono riuscito a distoglierla da tali sospetti: ho asserito che sei gravemente ammalato e che ti avea ingiunto di metterti a letto...

— Un'altra follia per perdermi!

— No, no, diavolo! Dick porrà un berretto da notte sul tuo capezzale, o ordinerà tre bottiglie di tisana alla cameriera dell'albergo. Sopratutto si farà dare la chiave della tua camera e s'installerà sulla porta, con la figura d'un servo annojato per le veglie e per lo stare così immobile tutto il giorno. Gli ho ingiunto di non lasciar entrare nessuno e di bastonare chiunque tentasse di forzar la consegna, foss'anche miss Margherita in persona. Keim! eccolo là che riscalda il tuo letto. Benissimo! Egli ha un aspetto molto *chic*: vuol darsi l'aria malinconica ed ha l'aria d'imbecille. Usciamo per la porta che dà sul burrone. Jack condurrà i cavalli in fondo alla vallata, come se li facesse passeggiare, e noi lo raggiungeremo al ponte di Lonnio. Andiamo! in cammino, e che il dio d'amore ci protegga!

III.

A San Salvatore!

Ratto percorsero la distanza che separa le due catene di montagne, e non rallentarono che nella stretta e mesta gola, tra Pierrefitte e Luze.

È una delle parti più caratteristiche dei Pirenei.

I monti si ristringono; la Gave si incassa, e scorre, sordamente romoreggiando, sotto le roccie verdeggianti di viti selvatiche.

Grandi ponti in pietra, d'un solo arco, si slanciano al disopra del torrente, da una roccia all'altra.

Nulla può essere così imponente come la struttura e la posizione di questi ponti, gettati là nello spazio e spiccanti nell'aria greve ed umida, che sembra spingersi, quasi a malincuore, per entro a' burroni.

La strada passa da una sponda all'altra del torrente sette volte, nello spazio di sole quattro leghe.

Quando i nostri due viaggiatori furono sul settimo ponte, scorsero in fondo alla stretta gola, insensibilmente allargantesi, la deliziosa vallata di Luz, inondata dai raggi di fuoco del sole nascente. Per l'altezza delle montagne, fiancheggianti la strada, essi restavano ancora nell'ombra. Piccoli uccelli facevano sentire il loro acuto gridìo d'infra i cespugli e le erbe del torrente. Dal fondo, ove le fredde acque spumeggiavano, lente lente si alzavano delle nebbie pesanti. Appena verso la sommità, qualche sprazzo di luce compariva tra gli anfratti delle roccie e le cime ondeggianti degli abeti e de' pini. Ma in fondo a questo severo paesaggio, dietro le grandi masse oscure degli aspri monti, la bella vallata rorida per la rugiada caduta nella notte, nuotava in un mare di luce gaia e riflessi vaghi e appariva come un nappo d'oro sur un fondo di nero marmo.

— Com'è bello! esclamò Enrico, e come ti compiango di essere innamorato, o Guido! Insensibile tu sei a tutte queste cose sublimi; e pensi che il più bel raggio di sole non vale un sorriso di miss Margherita.

— Confessa, Enrico, che miss Ellis è la più bella donna di quante ce ne sono ai bagni.

— Sì, stando alle teorie della bellezza, Margherita è senza difetti. Ebbene, gli è ciò che non mi piace La vorrei meno perfetta, meno maestosa, meno classica. Preferirei cento volte mia cugina, se Dio mi dasse tanto favore da scegliere fra loro due!

— Matto! Non pensi di certo quanto dici, gli oppose sorridendo Guido. — O per lo meno l'orgoglio della famiglia ti accieca. Per confessione di quanti hanno due occhi in testa, l'Adele è d'una beltà più che problematica. Io, che la conobbi in tutta la freschezza de' suoi begli anni, posso assicurarti che un confronto non è neanche possibile...

— D'accordo; ma quanta grazia, qual gentilezza nell'Adele! due occhiettini così vivaci, una capigliatura così bella, due piedini così piccoli!...

Guido si divertì per qualche tempo a combattere l'ammirazione di Enrico per sua cugina. Ma, pur provando piacere a vantar la beltà ch'egli amava di presente, in sè stesso gioiva di sentir riabilitare la beltà ch'egli aveva amato.

Fu, del resto, un istante di vanità, null'altro; perchè, realmente, la povera Adele mai non aveva regnato su' questo cuore, che i facili successi avean guasto di buon'ora. È forse una gran disgrazia per l'uomo il trovarsi troppo presto in una posizione brillante! La cieca predilezione delle donne, la sciocca gelosia di rivali volgari, bastano per corrompere uno spirito senza esperienza.

Guido, perchè troppo conobbe la felicità d'essere amato, avea speso così al minuto, come suol dirsi, tutte le forze dell'anima sua; per aversi troppo presto dato in balia delle passioni, era divenuto incapace di mai più provare una passione seria, profonda. Sotto de' lineamenti virili e belli, sotto l'espressione d'una fisonomia giovane e forte, aveva un cuore freddo, spento — se è lecito così esprimersi — come quello d'un vecchio.

— Vediamo, Guido: perchè non hai tu sposata Adele Buenafè, oggi, per colpa tua, lady Blake? perchè, infine, senza essere rigoristi, e quantunque, per parte mia, io sia disposto a rispettare, tra i privilegi del nostro sesso, il sublime diritto del piacere ricercato e gustato dovunque meglio ci talenta; pure non saprei, quando ci penso, approvare la tua condotta. Dopo averle fatta la corte due anni, dopo averla compromessa quanto è possibile compromettere una giovane miss (cosa non punto facile nella felicissima Inghilterra), dopo averle fatto rifiutare i più bei partiti, la pianti là, per correre dietro ad una cantante italiana che certo non era meritevole di inspirare una tale passione. Vediamo! Forsechè l'Adele non era graziosa, gentile, seducente? non era dessa la figlia d'un banchiere portoghese, ebreo sì, ma ricco? non era dunque un buon partito? e non ti amava sino alla follia?

(continua.)

ciali prof. Scipione — Canali march. Pietro — Cappelli signor Alessandro, negozianti — *Mattioli ing. Pompeo — Tuccimei dott. Temistocle*, rappresentante la società falegnami ed ebanisti di Roma — *Jonni cav. Pietro*, proprietario — *Manetti sig. Enrico*, farmacista in Roma — *Perini signor Edoardo*, editore negoziante libraio in Roma — *Marcucci sig. Carlo*, archivista al ministero delle finanze — *Zanchi sig. Alberto*, impiegato al ministero di pubblica istruzione — *Beisso sig. Domenico*, impiegato al ministero di agricoltura e commercio — *Ferrari sig. Francesco*, impiegato al ministero dei lavori pubblici — *Pini signor Carlo*, impiegato al ministero della guerra — *Loria sig. Fioravante*, impiegato alla direz. Gen. delle poste.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I prodotti delle gabelle riscossi a tutto settembre, ascendono a lire 355,452,515, aumentando in confronto del 1882 di l. **24,351.044.**

Torino. Un dispaccio al nuovo giornale il *Mattino*, assicura che i sovrani d'Austria-Ungheria, coi principi Rodolfo e Stefania, accompagnati dai Sovrani d'Italia, andranno a Torino per l'inaugurazione di quella Esposizione. In generale, non si presta gran fede alla notizia.

Padova. Furono arrestati, per mandato dell'autorità giudiziaria, certi Bonato, ex-cassiere della Banca Veneta, e Malipiero, ex-agente nel mezzà dell'avv. Levi Civita, imputati d'appropriazione indebita di lire tredici mille in danno della suddetta Banca Veneta.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Kreutz Zeitung* dice che la visita del principe ereditario d'Austria a Berlino, è sempre un lieto avvenimento. È la prima volta che la principessa ereditaria d'Austria onora Berlino di una visita.

La *Kreutz Zeitung* la saluta rispettosamente e cordialmente.

— Un telegramma da Berlino allo *Standard*, dice che la salute di Bismark desta vive inquietudini.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo che Ignatieff è stato chiamato a Gatscina.

In questa chiamata si vuole travedere imminenti cangiamenti nel governo.

Francia. Il consiglio municipale respinse con 58 voti contro 9, la proposta di Joffrin radicale di ristabilire la guardia nazionale.

— Il Senato approvò in prima lettura il progetto che crea un quarto titolo per le materie d'oro e d'argento.

Alla Camera, discutendosi la legge municipale, si intraprese ieri la discussione degli emendamenti in favore dell'autonomia comunale di Parigi e per la creazione della mairie centrale.

Il ministro li combattè. La discussione continuerà giovedì.

CRONACA PROVINCIALE

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, approvò il progetto per la costruzione d'un ponte sopra il torrente Fella, lungo il primo tronco della strada nazionale Carnica, in Provincia di Udine.

Che sia prossima la fine di Spilimbergo? Abbiamo ricevuto da Spilimbergo il seguente allargantissimo

Epigramma

O voi, che a questi lidi il piè drizzate,
fuggite. Come mosche avvelenate
i *benigni animali* per la via
qui cadon morti a mille... Oh che moria!
E voi, Minerve delle nostre sorti,
che nulla fate ove son *mezzi* i morti,
fate troppo per noi che siam distrutti,
che siam morti tre volte più di *tutti!*
E anch'io, vedete, che fra i morti scrivo,
altro non sono che l'ombra d'un vivo.

L. P.

Incendio. In Orsaria, frazione del Comune di Premariacco, il 4 corr. sulle ore meridiane, incendiavasi una adiacenza colonica di ragione del fu co. comm. Francesco Di Toppo e tenuta dal colono Vicentini. Ignorasi la causa. Rimase distrutto il fabbricato e bruciarono pure diverse scorte di proprietà del Vicentini.

Bisogna lodare l'opera di quei paesani e delle guardie di dogana, prestamente accorse, quantunque i loro sforzi tornassero frustranei. Dicesi che il danno del fabbricato tocchi alla Società « Fondiaria » presso cui il co. Toppo erasi assicurato. Il Vicentini, scoperto d'assicurazione, patirà un danno di qualche migliajo di lire.

Altro incendio. Avvenne domenica alla una e mezza pomeridiana in Colloredo di Montalbano, e precisamente nella frazione di Luzzana. La casa incendiata è proprietà del marchese Colloredo Mels; la tiene in affitto un tal Valentino M. Il fuoco incominciò nell'aja, dove c'era un mucchio di canne da granoturco. Pare che ve lo abbiano appiccato alcuni ragazzi trastullantisi o con degli zolfanelli o con tizzoni levati al fuoco, mentre i genitori erano assenti. Però nulla di certo.

Si è salvata la parte ad uso abitazione, mercè il pronto accorrere dei conterranei e dei villici di villaggi contermini, anche perchè l'acqua era prossima alla casa incendiata.

Danno, lire 800 al proprietario assicurato; lire 300 all'affittajuolo.

Tiro a segno nazionale. Il Municipio di Tolmezzo ha pubblicato il seguente avviso:

La Direzione Provinciale del tiro a segno nella sua adunanza 15 ottobre corrente autorizzava, a senso dell'art. 12 del Regolamento approvato con R. Decreto 15 aprile 1883, la costituzione a Tolmezzo di una Società Mandamentale per il tiro a segno.

Il sottofirmato, per gli effetti dell'art. 13 dello stesso regolamento, invita tutti i soci ad una adunanza generale che si terrà in questo Municipio nel giorno 11 novembre p.v. alle ore 10 ant. per la nomina della Presidenza.

Tolmezzo, 25 ottobre 1883.

Il f.f. di Sindaco
P. de Marchi

Il Segretario
G. Agnoli.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della ***Patria del Friuli*** *prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

Tassa sulle vetture e sui domestici. *Ruolo suppletivo* 1882-1883. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Prefettizio Decreto 30 ottobre 1883, Num. 22037, venne reso esecutivo il suindicato Ruolo, ed è fin da oggi ostensibile presso l'Esattoria Comunale, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Il pagamento di detta tassa è fissato in due eguali rate, coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di dicembre 1883, e di febbraio 1884.

Dopo otto giorni da ognuna di dette scadenze, i difettivi verranno assoggettati alla multa di centesimi quattro per ogni lira d'imposta non pagata, e sarà poi proceduto in loro confronto col metodo stabilito per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 5 novembre 1883.

Il ff. di Sindaco
L. De Puppi.

Il sindaco del comune di Udine: Visto che le acque del Roiello scorrente lungo il fosso occidentale della strada che dalla porta Urbana di Cussignacco mette al villaggio di Cussignacco, almeno per ora devono servire per uso di abbeveraggio degli animali, e che perciò, attese le speciali condizioni del Roiello medesimo, è assolutamente necessario che durante il loro corso non vengano agitate e che i loro sedimenti non siano smossi;

Visto che trattisi di provvedimento reclamato dalla igiene pubblica;

Visto l'art. 104 della Legge Comunale e Provinciale.

Decreta:

1. È proibito di lasciar entrare Oche, Anitre ed ogni altro animale nel Roiello suddetto.

2. È proibito il manomettere e il danneggiare in qualsiasi modo la rampa del fosso in cui scorre il roiello medesimo.

Le contravvenzioni saranno punite a termini dell'Art. 140 della Legge sopra citata.

Dal Municipio di Udine,
li 2 novembre 1883.

Il ff. di Sindaco
L. De Puppi.

Tassa di Esercizio e di Rivendita. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Prefettizio Decreto 29 corrente n. 21773 vennero resi esecutori i Ruoli suppletivo 1882 e principale 1883 per la tassa suindicata, ed in oggi si trasmettono all'Esattore Comunale per la relativa esazione, restando la matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

Il pagamento di detta tassa è fissato in due eguali rate, coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di dicembre 1883 e di febbrajo 1884.

Dopo otto giorni da ognuna di dette scadenze, i difettivi verranno assoggettati alla multa di centesimi quattro per ogni lira d'imposta non pagata, e sarà poi proceduto in loro confronto col metodo stabilito per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 31 ottobre 1883.

Il f.f. di Sindaco
L. De Puppi.

Consiglio di Leva

Sedute dei giorni 5 *e* 6 *novembre* 1883

Distretto di Palma

Abili di 1.a categoria	N.	75
Abili di 2.a »	»	4
Abili di 3.a »	»	61
Riformati	»	48
Rivedibili	»	75
Dilazionati	»	29
In osservazione all'Ospitale	»	5
Cancellati	»	1
Renitenti	»	15
Totale	N.	313

Club Filodrammatico udinese. Il giorno 27 ottobre, il Club Filodrammatico riunivasi in assemblea allo scopo d'istituire una sezione ballo per divertimenti famigliari: in pari tempo stabiliva le norme generali, e l'assemblea approvava ad unanimità l'ordine del giorno.

La sottoscrizione, in pochi giorni, dava un bel numero di soci. In seguito a ciò, la Presidenza del Club univa jeri sera tutti gli aderenti ad una privata adunanza per espor loro lo schema di statuto che venne accettato senza restrizioni di sorta.

Fra non molto verrà inaugurata la nuova sezione col primo festino famigliare nelle sale al primo piano del Teatro Minerva.

Nella prossima riunione verranno pure nominate le cariche.

Scuola magistrale femminile di Udine. In seguito ad autorizzazione superiore si rende noto, che le inscrizioni a questa scuola magistrale femminile avranno principio col giorno di venerdì 9 corr. mese, e dureranno fino al 19 detto mese.

Le istanze per l'ammissione dovranno essere corredate:

1.o Dalla fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha raggiunto i 14 anni;

2.o Da un certificato di sana costituzione;

3.o Da un attestato di buona condotta.

Per quanto poi riflette i giorni degli esami di ammissione e di riparazione, saranno le alunne avvertite con apposito manifesto, che verrà pubblicato nel locale della scuola il giorno 12 corr. mese.

Udine, 7 novembre 1883.

Il R. Provveditore
P. Massone

Ecco la risposta per quelli che ci avevano scritto ed interpellato in proposito.

Imprudenze fatali. Jeri, al cader del giorno, alcuni pietosi accompagnavano all'ultima dimora il feretro contenente la salma di una giovane ventenne, di cui noi pure abbiamo annunziato la morte ieri l'altro. Il piccolo corteo attraversava il pubblico giardino proprio nell'ora più mesta, sull'imbrunire.

Morire a vent'anni, quando la morte pare un sogno, è dura cosa: ma morire causa una imprudenza che si poteva evitare, è più dolorosa ancora

Quella giovane, alcuni mesi or sono, usciva da un festino, dove il caldo era soffocante, all'aria aperta. Il sudore, del quale erano cosparse le sue carni, rientrò.

Da allora in poi ebbe sempre un malessere indosso, e venne di giorno in giorno peggiorando.

Fu mandata a Udine — la giovane era della provincia di Belluno — nella speranza che quì potesse risanare: ieri invece fu condotta al cimitero.

Si pensi che una imprudenza può costare la vita!

All'Ospitale. Quel tale Cojutti Giov. Batt. di Nimis, che rimase ferito nello scontro di Canebola colle guardie di Finanza (vedi n. 250) fu trasportato jeri al nostro spedale. Era un ben triste convoglio! Il ferito era adagiato sur una portantina scoperta, portata da quattro slavi, e seguita da due carabinieri.

Non si poteva adottare almeno una portantina coperta?

Molta gente fermavasi a guardare e molta pure tenne dietro a quel triste corteo fino alla porta dell'Ospitale.

Lo scherzo di uno scaccino. Il cardinale Alimonda, ora arcivescovo di Torino, ha scritto in una pastorale che a Dio piace scherzare talvolta. Qual meraviglia che la stessa cosa vada pei versi anche allo scaccino che si trova sempre a contatto con S. M.? Questa volta l'eroe dello scherzo è il santese di un villaggio a pochi passi da Udine.

In Chiesa s'erano fatte le pubblicazioni di matrimonio fra due rispettive *metà*, le quali, fra parentesi, volevano sbrigarsi in fretta, e farla, come si suol dire, sul naso ai contadini che stavano loro preparando una clamorosa *serenata*. Poichè è nei costumi del nostro popolo di improvvisare un poco gradito fracasso, con tutti gli strumenti che capitano loro fra mano, sotto le finestre degli sposi, quando questi si maritino in seconde nozze. E una delle suddette *metà* trovavasi precisamente in tale condizione.

Spuntò l'alba desiderata, e gli sposi in erba si recarono dal parroco pregandolo a pronunciare il *quod Deus coniunxit*. Il suddetto, coll'aspersorio in mano, sta per proferire la sentenza, e sul labbro dei coniugandi fa capolino il *sì* fatale, impaziente di sciogliere il volo, quando lo scaccino, non invitato, si avvicina al parroco e gli dice una parola in un orecchio.

— E non potevate dirmelo prima? esclama il ministro di Dio.

— Meglio tardi che mai, risponde con aria compunta il santese.

— Figliuoli miei, questa volta non vi posso maritare: il mio aiutante mi ha fatto comprendere che voi due siete uniti in parentela: per conseguenza, *si sis affinis*, ci vuole una brava dispensa...

— Proprio così, interruppe l'aiutante: mio compare, in seguito alle pubblicazioni, mi ha pregato di avvertire il parroco di questa cosa; e io ho creduto di farlo nel momento più solenne. —

Quadro: il *sì* degli sposi resta in *pectore:* il parroco, coll'aspersorio in mano, torna in sacrestia: lo scaccino si accinge a spegnere le candele: e i due primi escono umiliati e confusi dal tempio tra le ovazioni dei loro compatrioti.

Beneficenza. La Congregazione di Carità sente il dovere di rendere pubbliche grazie alla famiglia dell'avv. dott. Luigi Carlo Schiavi che, per onorare la memoria della lor defunta sig. *Pasqua Giacomelli vedova Schiavi*, elargì a sollievo dei poveri lire 100.

Un bellissimo quadro. Chi non l'ha visto ieri sera? Stava esposto in luogo pubblico, e tutti a gara nel riconoscere in esso perfezione di linee, sicurezza di pennello, varietà ed armonia di colori, bellezza d'insieme.

Figuratevi un lembo di cielo d'un azzurro cupo, con delle macchie rossastre emergenti dal fondo; queste macchie vanno a poco a poco rivestendosi dei più bei colori che fantasia di pittore e di poeta possa immaginare; e finalmente, più giù, a quanto pare verso occidente, sfuma l'armonica varietà dei colori, e tutte le macchie, quasi accese da mano ignota, appaiono come tanti globi di oro, a forti tinte, e l'orizzonte nuota in un mare di fuoco che va mano mano spegnendosi....

Il lavoro venne premiato in tutte l'esposizioni provinciali, nazionali e mondiali, con diploma particolare.

La mano del pittore è conosciuta in *urbe et orbe*...

Questo quadro non era altro... che il tramonto del sole di ieri sera.

Miseria! Le giornate tristi si vanno facendo più spesse. Ancora il freddo non si fa sentire molto; ma si provano spessi brividi ed il cuore si compiace abbandonarsi a fantasie tetre...

L'inverno si avvicina.

Come si presenta per le classi povere?

Male.

Il lavoro manca. Sappiamo di padri di famiglia senza lavoro — il che vuol dire senza pane; vediamo parecchi bambini per le vie scalzi, sparuti, colle vesti a brandelli....

Ed in alcuni mestieri c'è lavoro solo per qualche giornata della settimana. Per esempio, ci sono dei calzolai che guadagnano sei lire ed anche meno, non avendo da lavorare tutti i giorni.

Vorremmo poter soccorrere tutti gli infelici. Noi possiamo con altro, se non coll'invitare chi può, a farlo.

A quel generoso che ci diede lire **venti** perchè beneficassimo gli sventurati che a noi ricorrono, diciamo intanto di aver disposte lire sedici; s'abbia egli con nostri, i ringraziamenti di quella povera gente.

Emigrazione. Nel mese di settembre decorso emigrarono all'estero dalla nostra Provincia 473 uomini e 158 femmine complessivamente. Per l'America però solo 56 uomini e 34 donne; il resto per la Baviera e per l'Austria Ungheria in genere.

Contravventore al monito. Iersera le guardie di pubblica sicurezza trassero agli arresti un tal B. Luigi per contravvenzione al monito giudiziario.

L'infame! I carabinieri di S. Giovanni di Manzano arrestarono un giovanotto diciasettenne artigiano da Udine perchè avrebbe stuprata una giovinetta di pochi anni.

Teatro Minerva. Pubblico molto scarso anche jeri.

Molto applauditi il buffo Aschieri e la prima donna Spettoli.

Stassera *Crispino e la Comare* col nuovo ballo *Arnoldo*, ovvero il *Bandito degli Abruzzi* in 3 atti e 4 scene del coreografo V. Pedani.

Quanto prima la vecchia *Figlia di Madama Angot.*

Fanciulli disciplinati. Nel pomeriggio di ieri abbiam veduto lunghe file di ragazzi che procedevano ordinati e silenziosi per le vie della città. Tenevano sotto braccio i loro libri di scuola. Ci venne detto che quei ragazzi frequentano le scuole clericali del Patronato, in via dei Gorghi. Ecco degli scolari modelli. Oh se in tutti gli Stabilimenti la disciplina dai fanciulli fosse così osservata!

A chi sta per emigrare per l'America. Avvertiamo che, stante lo sciopero dei macchinisti navali a Genova, per ora non partono bastimenti alla volta d'America. È quindi inutile che i nostri emigranti partano adesso per Genova. Quando i viaggi saranno ripresi, ci faremo premura di avvertire il pubblico.

All'egregio avv. Luigi Carlo Schiavi esprimiamo le nostre condoglianze per la morte dell'amatissima madre sua **Pasqua Schiavi-Giacomelli.**

Lutto d'uno Stabilimento. È morto l'ingegnere Frey Enrico, direttore delle Ferriere di Udine, amato e stimato da quanti il conobbero e massime dai suoi dipendenti. È un lutto per quell'importantissimo stabilimento, lutto cui si associa la intera cittadinanza.

Olga Maria Frey nata baronessa Zech de Deybach, Enrichetto, Alfredo e Irene Frey, Carlo Augusto Frey, Irene baronessa Zech de Deybach, a nome loro e dei congiunti assenti partecipano la dolorosissima notizia della morte del loro rispettivo marito, padre, fratello e cognato

Enrico Frey

Direttore delle ferriere di Udine, avvenuta dopo breve malattia jeri sera alle ore 10 e mezza nell'età d'anni 46.

Udine, 7 novembre 1883.

Il servizio funebre avrà luogo domani 8 novembre alle ore 11 ant. partendo dalla casa Muzzatti suburbio Aquileja.

Gli operai dello Stabilimento *Ferriere di Udine* sentono profondamente il dolore per la inaspettata morte del loro amato direttore ing. **Enrico Frey**, ed esprimono questi loro sentimenti alla famiglia come affermazione di quanto essi veneravano il loro capo, giusto e buono con tutti.

Un tal Pietro Lena, calzolaio, fu condannato dal tribunale di Trieste, ad un anno di carcere, per offese alla Maestà Sovrana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 7 *novembre.*

Foraggi. Calmi d'affari furono i fieni sulla nostra Piazza durante la passata ottava. Però i prezzi, quantunque debolmente ed in parte nominali pei fieni fuori mercato, si mantennero invariati dal precedente listino.

Il nostro mercato, fuori Porta Poscolle, nell'ottava fu scarso assai — venuto meno quello di giovedì perchè festa; jeri nullo o quasi; non possiamo quindi riportarci che a quello di sabato, il quale fu discretamente provvisto, ed eccone i prezzi:

Fieno dell'Alta I. qual.	L.	4.50	a	5.—
Id. II. qual.	»	3.20	»	3.80
Id. della Bassa I.	»	3.70	»	4.—
Id. detto scarto	»	-.—	»	2.70
Paglia da lettiera	»	4.20	»	4.30

Eccezione fatta del Veneto, ove quasi generalmente furono stazionari, anzi in sostegno le qualità fine, sugli altri mercati del Regno, specialmente in quelli dove regna il costume di pagare il fitto dei poderi a S. Martino, i fieni furono leggermente in ribasso per le numerose offerte di vendita.

La paglia sèguita da noi, che si pagò anche a L. 4.75 fuori mercato, come altrove.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi K.	575	K. 290	L. 68 0/0	L. 136 0/0
Vacche „	390	„ 180	„ 56 0/0	„ 118 0/0
Vitelli „	52	„ 27	—	„ 85 0/0

Animali macellati. Bovi N. 28, Vacche N. 23. Vitelli N. 204, Castrati e Pecore N. 32, Suini N. 60

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	a peso fuori il solo sangue	morto sventrato
Suini K.	125	K. 105	1.90 0/0	--	--

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6 novembre

Rendita god. 1 gennaio 88.58 ad 88.73. Idem god. 1 luglio 90 75 a 90.90 Londra 3 mes. 24.95 a 25.01 ;Francese a vista 99 55 a 99.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 209.25 a 209 50 ; Fiorini austriachi d'argento da . a .

BERLINO 6 novembre

Mobiliare 470.50 ; Austriache 531.50; Lombarde 241.50 Italiane 89.90

LONDRA 5 novembre

Inglese 101. 1/2 Italiano 90. Spagnuolo Turco.

PARIGI 6 novembre

Rendita 3 0/0 77.47; Rendita 5 0/0 106.90 — Rendita italiana 90.70; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane —.— ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.23; Italia 3/8 ; Inglese 101.9/16 Rendita Turca 9.57.

VIENNA 6 novembre

Mobiliare 276.90 ; Lombarde 142. Ferrovie Stato 313 ; Banca Nazionale 839—; Napoleoni d'oro 9.57 ; Cambio Parigi 47.72; Cambio Londra 120.40; Austriaca 79.55.

FIRENZE 6 novembre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.97 Francese 99.80; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare — ; Rendita italiana 90.70;

TRIESTE 6 novembre

Carte fiacche Cambi fermissimi

Napoleoni 9.57 a 9.58 Londra 120.30 a 120.60. ; Francia 47.60 a 47.80 ; Italia 47.70 a 47.90 ; Banconote italiane 47.85 a 47.95 Banconote germaniche — Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.75, Italiana 89. 89 5/16; Ungherese 4 0/0 a

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 7 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.70 ; Id. austr. (arg. 79,40. Id. austr. (oro) 98.50

Londra 120 25; Argento —. ; Nap. 9.56.50

MILANO 7 novembre

Rendita italiana 90.70; Serali —.—

PARIGI 7 novembre

Chiusura della sera Rend. 95,25

Marchi 1.22.50

MEMORIALE PEI PRIVATI

Municipio di Cercivento.

Avviso di concorso.

A tutto 30 novembre corrente mese è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Di guardiaboschi Comunale verso l'annuo stipendio di L. 300.
2. Di levatrice comunale coll'annuo stipendio di L. 175.

Le istanze, corredate a legge, saranno presentate a questo protocollo entro detto termine.

Cercivento, 1 novembre 1883.

Il Sindaco.
Pitt.

N. 632.

Il sindaco del Comune di Ronchis

avvisa:

In conformità alla deliberazione Consigliare 23 settembre p. p, a tutto 30 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di L. 1900: lordo dall'imposta di R. Mobile e L. 400; d'indennizzo pel cavallo.

Il servigio è gratuito per tutti gli abitanti del Comune, ed è subordinato ad analogo Capitolato; e le istanze coi documenti prescritti nel bollo legale dovranno essere prodotte nel termine suddetto.

Ronchis 25 ottobre 1883.

Il Sindaco
G. Peloso.

N. 1153.

Il Sindaco del Comune di Brugnera

avvisa:

A tutto il 20 Novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro in Maron per un biennio retribuito coll'annuo stipendio di L. 550 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, da prodursi a questa Segreteria entro il termine suindicato, saranno corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di Nascita.
2. Attestato di moralità di data recente.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Patente d'idoneità di grado inferiore.
5. Patente di ginnastica.
6. Ogni altro documento provante i servizi eventualmente prestati.

L'eletto assumerà il posto col giorno 1° Dicembre p. v.

Brugnera 26 Ottobre 1883.

Il Sindaco
Pietro De Carli.

N. 1380.

Comune di Pontebba

Per rinuncia del Titolare, è aperto il concorso a tutto 6 Dicembre p. v. alla condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo onorario di L. 2600.

Le istanze dovranno essere corredate a sensi di legge. La popolazione è di 2373 abitanti; l'assistenza ai poveri gratuita; la nomina di spettanza del Consiglio Comunale; ed il servizio dovrà incominciare col 1 gennaio 1884.

Pontebba 6 novembre 1884.

p. Il Sindaco
firm. *Filippo Marocutti.*

Municipio di Bertiolo.

Cadendo in dì festivo il secondo giorno della **Fiera annuale detta di S. Martino,** che si tiene in questo Capoluogo, essa verrà antecipata, e sarà tenuta nei giorni di **Venerdì 9 e di Sabato 10 Novembre** corrente.

Bertiolo, li 2 novembre 1883.

Il Sindaco
M. Laurenti.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura (N. 95) contiene:

1. L'Esattore di Udine nel 24 e 26 novembre, presso la locale Pretura del II Mandamento procederà alla vendita di immobili appartenent' a Ditte debitrici.

2. Presso il municipio di Meretto di Tomba, a tutto 15 novembre p. v. e aperto il concorso ai seguenti posti di maestra:

I. per la scuola mista di Plasencis-S. Marco collo stipendio di L. 550.00.

II. per la scuola femminile di Meretto collo stipendio di L. 366 66,

3. Presso la Prefettura della Provincia di Udine, dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso d'argine sinistro del Meduna, nella località detta il Saccon, nonchè del lavoro di ritiro, rialzo ed ingrosso d'argine sinistro del Meduna di fronte all'abitato di Rivarotta, in Comune di Pasiano di Pordenone, si invita chi può averne interesse, a presentare entro trenta giorni le proprie domande.

4. Presso la Intendenza di Finanza in Udine, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sacile, nel 29 nobembre sarà tenuto un esperimento ad offerte segrete.

FATTI VARI

Una coltellata a un soldato. *Roma, 6.* Ieri, un soldato del 7° fanteria, certo Esposito, urtò, a caso, per istrada un individuo, il quale cominciò a insultarlo, insieme a tre che erano con lui.

Pareva che la cosa, dopo un po' di tempo, fosse finita, allorchè il soldato si sentì ferito una coscia, da cui sgorgò abbondante il sangue.

Aveva ricevuto una coltellata, e cadde a terra mentre gli altri fuggirono.

Gli indiziati malfattori vennero arrestati.

Le lapidi semoventi. Un curioso esempio dell'umana sopertizione è avvenuto nel villaggio svizzero di San Fiden nel Cantone di San Gallo.

Il guardiano del cimitero notò che una lapide veniva gettata al suolo tutte le notti, benchè egli la rimettesse costantemente al posto tutte le mattine.

Gli abitanti del villaggio, molto crudeli, credettero opera degli spiriti, ma la soluzione del mistero era molto più naturale.

Sembra che tre uomini abitanti nel villaggio avessero formato una società allo scopo di far denari secondo una ricetta scoperta in un libro di magia di Alberto Magno. Essi credevano che atterrando una lapide diverse notti di seguito, ponendovi sotto 32 pezzi da 5 franchi e recitando certe parole magiche, le 32 monete si sarebbero cambiate in cinque milioni di franchi.

Dopo aver nascosto il denaro essi si ritirarono in una capanna lontana dal villaggio, e rimasero colà una settimana senza abiti, non mangiando che pane e non bevendo che acqua. Così credevano di propiziarsi «lo spirito Iside.» Due dei tre uomini furono scoperti nella capanna mezzi morti dalla fame, ma il terzo più furbo, visto che la moltiplicazione miracolosa non si effettuava, prese tranquillamente le 32 monete d'argento e scomparve con esse.

I suoi compagni credono ancora che il miracolo avrà luogo se continuano i loro incanti.

Cortesie slave.

Riproduciamo dall'*Istria* del 3 corr:

Tempo fa, il Municipio di Capodistria ricercava con molta gentilezza la podesteria di Klein Mansburg (Carniola), per la rifusione di un sussidio esborsato ad un infelice qualunque di questo secondo luogo. Nessuno si potrebbe immaginare fino a che punto giunsero la compitezza, la galanteria e la cortesia di quel podestà carniolino nella risposta. Egli pensò bene di rimandare la nota municipale capodistriana, unitamente ad altra dello stesso tenore del Municipio di Pola (e non comprendiamo affediddio il perchè di questa mistura) col seguente attergato in sloveno, che noi letteralmente traduciamo:

All'Inclito Magistrato
in Capodistria.

"Si restituisce col cenno che presso di noi nessuno comprende la lingua italiana. Che se pure la si comprendesse, non si accettano scritti in lingua italiana, non essendovi qui degli irredentisti„.

Podesteria di Klein Mansbury,
li 25 ottobre 1883.

Non è questo un bel modo di pagare i debiti? E poi si metta in canzonatura la civiltà e l'educazione degli sloveni. Se un podestà arriva a tanto, figuriamoci i contadini!!!

Cronaca nera.

Conflitto tra i carabinieri e due grassatori.

Imola, 5

Stamane in territorio Castel S. Pietro fuvvi conflitto a fuoco tra carabinieri e due grassatori che furono arrestati; uno di questi rimase ferito, i carabinieri illesi.

Guerra fra due paesi.

Formigiere, 5

Ieri, nella villa Montale, avvenne una rissa strepitosa tra gli abitanti di Formigiere e quelli di Castelnuovo Rangone.

La rissa fu motivata da rancori preesistenti.

Dei rissanti, tre rimasero feriti gravemente.

Assassinio.

Firenze, 5.

Ieri mattina in Staffolo, il colono Giacomo Tonini, per gelosia, uccise la sua fidanzata Gelsomina Pieracci con un colpo d'arma da fuoco e con premeditazione.

La Lénormand, la persecutrice della moglie del deputato Clovis Hugues è morta.

Negli Uffici di redazione dell'*Alabarda Triestina*, fu fatta una perquisizione, senza frutto, dietro domanda di un certo Cesare Lenghi che si crede offeso nell'onore per un articolo di quel giornale di cui ha domandato ed ottenuto anche il sequestro di un numero.

ULTIMO CORRIERE

Nel mondo militare.

Il *Bollettino Militare* reca la nomina del generale Martini a ispettore delle fortificazioni, il collocamento a riposo del generale Monticelli, il collocamento in posizione ausiliaria del generale Zacco, e la promozione a colonnello del tenente colonnello Novelli.

L'allargamento del suffragio amministrativo.

I comizi, che si terranno domenica prossima, per propugnare l'allargamento del suffragio amministrativo, saranno più che cinquanta.

Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti una circolare, nella quale dà le norme opportune, perchè si lasci agli oratori ampia libertà di parola; però li avverte ad agire con la maggior energia per evitare che l'ordine venga turbato.

Linciamento in Ungheria.

In Tarnok — villaggio nelle steppe ungheresi, — avvenne questo fatto. Un ladro, entrato nella abitazione di un contadino s'impadronì di una grossa somma di danaro. Fu sorpreso. Riuscì a fuggire. Tutta la popolazione si accordò per inseguirlo e lo raggiunse. Allora una scena solvaggia avvenne. Uomini e donne — ferocemente gridanti, — scaraventavano pietre contro il malcapitato, stretto ad un palo. Lo lasciarono morto, semisepolto sotto le pietre, truce spettacolo.

La commissione giudiziaria — venuta per arrestarlo — non ebbe davanti che un cadavere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 6. Ieri nel pomeriggio, Taaffe, recatosi a visitare Tisza, v'ebbe una lunga conferenza.

Tisza si recò quindi da Kalnoky.

S'ignora l'argomento della conferenza, ma si crede trattisi della quistione croata.

Berlino, 6. Si assicura da fonte molto attendibile che il granduca Vladimiro, fratello dello Czar, invitato alle caccie imperiali, rispose che vi sarebbe venuto, però appena dopo che il principe ereditario Rodolfo d'Austria fosse rimpatriato.

Questo fatto ha destato sensazione.

Madrid, 6. La *Correspondencia Espanola* afferma che Serrano fu nominato ambasciatore a Parigi.

Alessandria, 6. Ieri vi fu un decesso per colèra.

Brema, 6. Ad una lettera degli abitanti non evangelici dell'Assia con cui domandavano se possono partecipare alle feste popolari per il centenario di Lutero senza mancare ai doveri di coscienza, Doelinger rispose che l'opera di Lutero, nella lingua, nella letteratura, nel canto, nelle scuole, è abbastanza grande per meritarsi la riconoscenza di tutti i tedeschi.

ULTIME

Francia e China.

Londra, 6. Il *Times* dice che l'ambasciata chinese ignora se l'attacco di Bachninh provocherà una dichiarazione di guerra da parte della China, ma crede che complicherà molto la vertenza, ed impedirà di appianarla amichevolmente. Il *Times* crede sapere che la China dirigerà alla Francia un dispaccio importante che smentirà il tenore del telegramma di Tricou, approverà formalmente la condotta di Tseng ed esprimerà la meraviglia per l'uso che la Francia ne fece in pubblico e alla Camera.

La rivolta nella Serbia.

Vienna, 6. Dispacci privati da Belgrado confermano la gravità della situazione.

Fu sospesa la legge sulla stampa.

Al *defilé* di Tschestobrodiza vi fu ieri l'altro un serio combattimento fra le truppe regolari e un battaglione d'insorti. Jeri vi fu altro combattimento nel quale erano impegnati due battaglioni di truppe regolari. Gli insorti mantengono le loro posizioni.

Anche nel distretto di Bania è scoppiata la rivolta. Dappertutto è rotto il telegrafo.

Il Governo fa di tutto per impedir che le notizie si propaghino; si spera di soffocare la rivolta sul nascere.

Lo sciopero dei macchinisti.

Genova, 6. Lo sciopero dei macchinisti va estendendosi e prende proporzioni allarmanti.

Ieri sera i macchinisti dello *Stirling Castle*, al momento della partenza della nave, lasciarono il bordo.

Migliaia di passeggeri attendono di poter partire e si trovano sulle spese.

L'amministrazione telegrafò al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Evviva i fallimenti!

Londra, 6. Sohn Corver e compagno di Londra e Gibilterra hanno fallito con un passivo di lire sterline 120,000.

Un incendio — 10 morti, 20 feriti.

Roubaix, 6. Un incendio è scoppiato stasera in una fabbrica in causa d'un' esplosione di benzina. Dieci morti, 20 feriti.

13 Case bruciate.

Londra, 6. Oggi avvennero qui due grandi incendi: il primo in Cannon-Street che distrusse una casa; il secondo nel sobborgo di Kingsland che ne distrusse dodici. Vi sono parecchi feriti.

Terzo grave incendio.

Londra, 6. Da sabbato mattina nell'estremità orientale presso il Regents-Canal, arde una grande segheria a vapore e parecchi colossali depositi di legna. Quasi tutte le pompe del quartiere furono poste in attività; ma l'incendio potè essere soltanto localizzato. Appena domani potrà dirsi il fuoco interamente spento, malgrado il lavoro continuo dei pompieri. Parecchi pompieri rimasero feriti. Ora ogni pericolo è scomparso.

Si afferma che l'incendio sia stato attaccato dai feniani. Fra i rottami furono trovate delle macchine incendiarie.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia (dai due ai sei anni) *con una appendice* ***Le riflessioni del bambino*** *di Alessandro Dumas — traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi* ***cinquanta,*** *in Udine, presso i librai* ***Gambierasi*** *e* ***fratelli Tosolini.***

STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI

(Friuli)

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di seme a selezione

microscopica

a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi,** via Gemona n. 24.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in fiocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori varisti spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Michell** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono invasere per capezzale.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita un nuovo orologio a sveglia garantito per un anno per **Lire 7.**

Agli orologiai si accorda uno sconto

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della prepadai farmaciati **Boscro** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.* Fenice rate

20 anni d'esperienza

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 5 Novembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA (già STIRLING-CASTLE)

della portata di tonnellate 8000, e della forza di 8000 cavalli — Capitano **F. Gaggino** — Viaggio garantito in 15 giorni

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

Camerini distinti fr. 1010 — 1.a Classe fr. 860 — 2.a Classe fr. 660 — 3.a Classe fr. 230.

Per i porti del Pacifico, cioè: *Valparaiso, Caldera, Arica, Mollendo, Callao ecc.*, con trasporto a Montevideo sui vapori della Pacific, i prezzi sono i seguenti:

1.a Classe fr. 1758 — 2.a Classe fr. 1258 — 3.a Classe fr. 518.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

AVVISO

ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole) per il burro
18. Impastatrici)

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 1 novembre 1883.

D. Linussio.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita, della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Caterina a Chiaia 33, 34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Le lode concorde de numerosi **medici** distinti della **Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare una **evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole à 50 cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiematico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

PRIVILEGIATA

DAL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ed approvati dal Ministero Prussiano

Sapone di Erbe del Dottor Borchardt

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, a lire **1.**

Pasta Odontalgica del Dottor Suin de Boutemard

per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire **1.70** e **0.85**

Spirito Aromatico di Corona del dottor Béringuier, quintessenza di Acqua di Colonia, a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale *in pezzi* del dottor Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli, a lire 1,25.

Olio di Radici d'Erbe del dottor Béringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole, a lire 2,50.

Pomata d'Erbe del dottor Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura, a lire 2,10.

Olio di China-China del dottor Hartung, per conservare e abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2,10.

Sapone Balsamico d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di fanciulli, a 85 centesimi.

Tintura Vegetale *per la capellatura*, del dottor Béringuier, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12,50.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in **Udine** presso *Francesco Minisini*, in **Belluno** presso *Domenico Frescura*.

Avvertiamo di contraffazioni della *Pasta Odontalgica* del dottor *Suin de Boutemard* e del *Sapone d'Erbe* del dottor *Borchardt*, parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali a multe considerevoli.

RAYMOND C. DI BERLINO — Fabbrica privilegiata.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine**: *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini*.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
Da Udine		*A Venezia*	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.	
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.	
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.	
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.	
Da Udine		*A Pontebba*	
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.	
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.	
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.	
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.	
Da Udine		*A Trieste*	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.	
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.	
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.	
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.	
Da Venezia		*A Udine*	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.	
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.	
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.	
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.	
Da Pontebba		*A Udine*	
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.	
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.	
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.	
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.	
Da Trieste		*A Udine*	
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.	
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.	
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.	

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»